



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della SOGESID S.p.A.

2017

Determinazione del 14 marzo 2019, n. 22



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e Relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
SOGESID S.p.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO

2017

Relatore: Consigliere Maria Teresa D'Urso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2019,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il bilancio della SOGESID S.p.a. dell'esercizio 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa D'Urso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento, oltre che il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Teresa D'Urso

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 20 marzo 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Ordinamento in generale.....	2
1.2 Organi.....	3
1.3 Organizzazione interna e procedure aziendali	7
1.4 Personale	9
1.5 Collaborazioni esterne	13
2. ATTIVITÀ.....	15
2.1 Attività 2017.....	15
2.2 Utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato	18
3. IL BILANCIO.....	19
3.1 Lo stato patrimoniale.....	19
3.2 Il conto economico.	23
4. CONCLUSIONI	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	6
Tabella 2 - Altre spese per organi	6
Tabella 3 - Personale - Tipologia contrattuale.....	10
Tabella 4 - Personale - qualifiche e genere.....	10
Tabella 5 - Costo del personale.....	11
Tabella 6 - Costo medio del personale per categoria	11
Tabella 7 - Incidenza costo lavoro	11
Tabella 8 - Consulenze	14
Tabella 9 - Linee di Attività	16
Tabella 10 - Stato patrimoniale-Attività.....	20
Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passività.....	21
Tabella 12 - Conto economico	24
Tabella 13 - Valore della produzione e margine industriale per settori di attività.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sui risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Sogesid s.p.a. per l'anno 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

La precedente relazione al Parlamento, che ha riguardato l'esercizio finanziario 2016, è stata approvata con determinazione n. 9 del 30 gennaio 2018 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc. XV n. 625.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento in generale

La Sogesid s.p.a., il cui capitale sociale è interamente posseduto dal Ministero dell'economia e delle finanze, è stata costituita¹ con lo scopo di gestire in concessione opere idriche già in gestione diretta della ex Cassa per il Mezzogiorno. La Società, nata originariamente come soggetto strumentale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti² (d'ora in poi anche Mit) per le funzioni di istruttoria, supporto tecnico, organizzazione e monitoraggio del settore, è successivamente divenuta strumentale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare³ (d'ora in poi anche Mattm).

La Sogesid s.p.a., società *in house* del Mattm, è sottoposta alla disciplina delle società pubbliche di cui al d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175. In particolare, l'articolo 16, commi 3 e 3-bis, di tale decreto dispone che le società *in house* devono prevedere nei loro statuti che *“oltre l'80 per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidate dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”* e che *“la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*

A tal fine la Sogesid ha modificato, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 13 giugno 2017, l'art. 4 del proprio statuto, prevedendo che, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, produca oltre l'80 per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e *“dalle amministrazioni centrali indicate nella predetta normativa”*⁴.

Il regolamento di organizzazione del Mattm, emanato con d.p.c.m. 10 luglio 2014, n. 142, dispone all'art. 2, comma 7, che il Ministro si avvale della Sogesid per le attività strumentali

¹ Art. 10 del d. lgs. 9 aprile 1993, n. 96.

² Art. 10 del d.l. 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341.

³ Art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

⁴ Tale richiamo è riferibile all'art. 10 del d. lgs. n. 96/1993 (come modificato dall'art. 20 del d.l. n. 32/1995) -menzionato nell'art. 1 dello statuto stesso - riguardante lo svolgimento delle attività strumentali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (allora Ministero dei lavori pubblici) relative al settore delle infrastrutture idriche in origine affidate alla stessa Sogesid. In effetti il comma 2 dell'art. 4 richiama espressamente il *“settore delle infrastrutture idriche, attività che in relazione all'attuale assetto istituzionale delle competenze rientrano nelle attribuzioni sia del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”*. In data 20 dicembre 2018 lo statuto della Società è stato modificato specificando che la Sogesid è società strumentale anche del Mit.

alle finalità e alle attribuzioni istituzionali del Ministero *“nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione in house”*.

Il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., all'art. 5 stabilisce che le attività affidate alla società *in house* dall'amministrazione pubblica che esercita il controllo analogo⁵ sono escluse dall'applicazione delle norme sui procedimenti ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione degli appalti in quanto ricorrano le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice⁶, o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è compresa nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità ai trattati, o che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

La Sogesid non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1.2 Organi

Sono organi della società il Presidente e Amministratore delegato, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

⁵ In data 14.12.2018 risulta trasmesso alla Società il D.M. n. 335 del 29.11.2018 concernente la Direttiva sulle modalità dell'esercizio del controllo analogo del Mattm sulla Sogesid. In precedenza i riferimenti relativi alla attività svolta per il Mattm sono rinvenibili nelle direttive annuali sulle priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa del ministero (cfr. sul punto la relazione della Corte dei conti Sezione centrale di controllo sulla gestione e delle amministrazioni dello Stato *“I compiti del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ruolo della Sogesid spa”*, approvata con deliberaz. n. 16/2018/G del 6 agosto 2018, pag. 19).

⁶ Occorre tuttavia precisare che ai sensi dell'art. 192 del nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 2016), per poter procedere all'affidamento diretto oltre all'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1 dello stesso articolo e all'esercizio del controllo analogo sulla società *in house* è necessaria la preventiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata dalla società *in house*, esplicitando nella motivazione del provvedimento di affidamento *“le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”* (cfr. sul punto Corte dei conti - Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del governo e delle Amministrazioni dello Stato deliberazione n. SCCLEG/2/2018/PREV).

L'attuale statuto prevede la possibilità che l'organo di amministrazione sia costituito da un amministratore unico, o - secondo la scelta dell'assemblea - da un consiglio di amministrazione di tre o di cinque membri. L'assemblea ordinaria del 14 luglio 2017 ha optato per la composizione a tre membri, nominandone, così come prevede lo statuto, uno su designazione del Mattm, al quale sono attribuite le funzioni di presidente e di amministratore delegato, e gli altri due su designazione rispettivamente del Mit e del Mef⁷.

Il Collegio sindacale (art. 21 dello statuto) si compone di tre membri, uno dei quali è nominato dall'Assemblea su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze ed ha le funzioni di presidente. Gli altri due sono nominati su designazione rispettivamente del Mattm e del Mit.

In applicazione della predetta disciplina, l'Assemblea dei soci del 25 luglio 2018 ha proceduto alla nomina dei componenti effettivi e supplenti dell'organo per il triennio 2018-2020, che subentrano nella nuova composizione a quelli nominati dall'Assemblea dei soci del 10 luglio 2015 per il triennio 2015-2017

La revisione legale dei conti è esercitata da una società, iscritta nell'apposito registro, scelta mediante procedura ad evidenza pubblica⁸.

Nel rispetto dello statuto la composizione sia del Consiglio di amministrazione che del Collegio sindacale assicura il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

Ai consiglieri di amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, un compenso determinato dall'Assemblea dei soci, che stabilisce anche quello dei membri del Collegio sindacale all'atto della loro nomina.

La remunerazione dell'Amministratore delegato è determinata dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in tema di compensi degli amministratori delle società pubbliche. A questo riguardo la Sogesid, per le sue dimensioni, ricade nella terza fascia

⁷ Nella delibera trasmessa alla Sezione del controllo sugli Enti si legge che *"la nomina di un consiglio di amministrazione composto da tre membri si ritiene necessaria alla luce di quanto rappresentato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa l'opportunità che i ministeri di riferimento esprimano ciascuno un proprio rappresentante nell'organo amministrativo e tenuto conto dell'ampiezza e della complessità dei compiti assegnati, nonché del posizionamento strategico della società, impegnata su tutto il territorio nazionale nei numerosi settori operativi e di pianificazione connessi alle attività istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."*

⁸Per il 2017 il compenso della società di revisione è stato pari ad euro 19.000,00 oltre IVA ed oneri di legge.

del d. m. 24 dicembre 2013, n. 166⁹, per la quale è previsto un limite degli emolumenti anzidetti pari al 50 per cento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Il Presidente percepisce il compenso annuo onnicomprensivo di euro 27.000 per le proprie funzioni e, in qualità di Amministratore delegato, un compenso massimo di euro 120.000, composto da una parte fissa di euro 84.000 (pari al 70 per cento) e da un importo variabile in ragione del raggiungimento degli obiettivi annuali, in misura non superiore al 30 per cento del compenso fisso.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso onnicomprensivo annuo di euro 13.500.

Il Presidente e i componenti del Collegio sindacale hanno diritto ad un compenso, rispettivamente, pari ad euro 22.550 e ad euro 16.250.

La Società è dotata dell'organismo di vigilanza¹⁰, previsto dall'art. 6, comma 2, lett. b, del d. lg. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi avvalsa della facoltà di affidare al Collegio sindacale i compiti che la legge assegna all'organismo anzidetto (art. 6, comma 4-bis, del suddetto d. lgs. n. 231 del 2001). Quest'ultimo cura le istruttorie per l'aggiornamento e le modifiche del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2), ma ad essi sono rimborsate le spese sostenute in ragione del loro ufficio (art. 19, comma 1).

Al riguardo si rappresenta l'esigenza di una verifica in ordine all'attuale vigenza ed applicabilità della norma dello statuto relativa al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico, considerato il carattere onnicomprensivo del compenso stabilito in sede assembleare, con riferimento al costo e oneri accessori di un immobile destinato ad uso abitativo del Presidente ed Amministratore delegato¹¹.

Nella tabella che segue si riporta la spesa per l'attività dei componenti degli organi sociali sostenuta nel 2017, posta a raffronto con quella dell'anno precedente.

⁹ Con detto decreto sono stati stabiliti i limiti massimi complessivi degli emolumenti, comprensivi della parte variabile, spettanti agli amministratori di società pubbliche ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile.

¹⁰ L'organismo di vigilanza è l'organo responsabile di sorvegliare e verificare l'efficacia del modello organizzativo ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001.

¹¹ Cfr. Tabella 2 - Altre spese per organi

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	<i>Compensi Annui</i>	<i>Compensi 2016</i>	<i>Compensi 2017</i>
Presidente Consiglio di Amministrazione	27.000	27.000	27.000
Compenso quale Amministratore delegato	84.000	84.000	84.000
Compenso Variabile	36.000	27.360	15.120(*)
totale		138.360	126.120
Consiglieri di Amministrazione (x 2)	13.500	13.500	13.500
totale		27.000	27.000
Totale CdA		165.360	153.120
Presidente del Collegio Sindacale	22.500	22.500	22.500
Membri del Collegio Sindacale (x 2)	16.250	16.250	16.250
totale		55.000	55.000
Organismo di Vigilanza			
Presidente	18.000	18.000	18.000
Membri (x 2)	13.000	13.000	13.000
totale		44.000	44.000
TOTALE GENERALE		264.360	252.120

Fonte: elaborazione Cdc su dati bilancio Sogesid spa

*Nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 2018, che ha approvato il progetto di bilancio 2017 da sottoporre all'Assemblea dei Soci, il Presidente p.t. ha comunicato la propria rinuncia, oltre a quella del precedente Presidente, al compenso maturato a titolo di emolumento variabile. La società ha comunque iscritto in bilancio l'importo complessivo, pari ad euro 15.120,00, rinviandone lo storno al 2018, trattandosi di "ammontare che non supera le soglie di consistenza che possono determinare una rappresentazione non veritiera della situazione economico/patrimoniale al 31 dicembre 2017".

Tabella 2 - Altre spese per organi

	2016	2017
Presidente e Amministratore Delegato - Spese viaggi e missioni	1.067	7.256
Presidente e Amministratore Delegato - Altre spese per l'esercizio della carica	0	5.826(**)
Consiglieri di Amministrazione	0	0
totale	1.067	13.082
Presidente del Collegio Sindacale	0	0
Membri del Collegio Sindacale - Spese viaggi e missioni	1.547	1.195
totale	1.547	1.195
Organismo di Vigilanza		
Presidente	1.649	3.419
Membri	1.516	322
	3.165	3.741
TOTALE GENERALE	5.779	18.018

Fonte: elaborazione Cdc su dati bilancio Sogesid spa

(**) trattasi del costo e oneri accessori già indicati di un immobile attualmente destinato ad uso abitativo del Presidente ed Amministratore delegato.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto un dirigente della Società, scelto dal Consiglio di amministrazione, "tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa", previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, svolge le funzioni di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

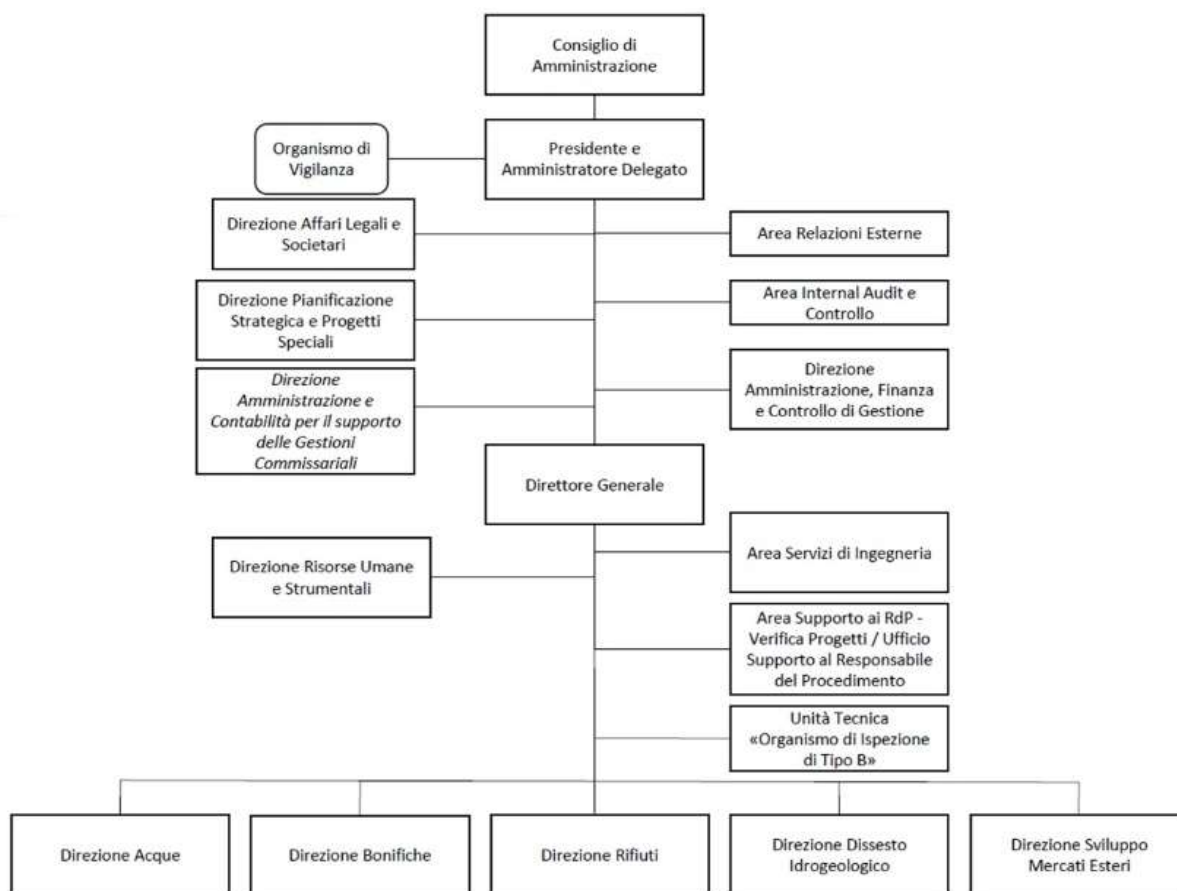
La Società ha la sede principale a Roma ed altri uffici operativi a Napoli, Catanzaro e Palermo.

1.3 Organizzazione interna e procedure aziendali

Come rappresentato nel grafico che segue, l'organizzazione interna della Società si articola in uffici di *staff* e di *line*.

Gli uffici del primo tipo sono la direzione affari legali e societari, la direzione pianificazione strategica e progetti speciali, l'area relazioni esterne, l'area *internal audit* e controllo e la direzione amministrativa finanza e controllo di gestione.

Organigramma in vigore al 31/12/2017



Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5/7/2018 le funzioni della Direzione Amministrazione e Contabilità per il Supporto delle Gestioni Commissariali sono confluite alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

La direzione amministrativa, finanza e controllo di gestione redige, a norma dell'art. 2381, quinto comma, del codice civile, un bilancio consuntivo e gestionale al 30 giugno di ogni anno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, per finalità esclusivamente interne di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della Società, la situazione del portafoglio commesse e dello stato d'avanzamento delle stesse e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale.

La Società, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ha adottato il piano biennale dei servizi ed un regolamento dell'albo dei fornitori; si è dotata di un codice etico cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la Società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Sogesid.

La Società ha adottato un regolamento interno per il reclutamento del personale, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2, del d. lgs. n. 175 del 19 agosto 2016¹² e s.m.i., un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso che disciplina le modalità di accesso (civico, documentale e generalizzato) ed un regolamento interno per la composizione delle commissioni di gara inerente le procedure di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nelle more del superamento del periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.. Infatti, dal 15 gennaio 2019 la valutazione delle offerte mediante il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa compete ad una Commissione i cui componenti sono scelti dall'Albo nazionale obbligatorio gestito dall'Anac.

La Sogesid è tenuta agli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche secondo la disciplina vigente (d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recentemente modificato dal d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97) e, in particolare, a pubblicare nel sito aziendale le retribuzioni, i compensi e gli altri dati previsti da detto decreto legislativo riguardanti gli amministratori e i soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. Ad essa si applicano, in quanto società con capitale

¹² Il citato comma 2 stabilisce che *"le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto art. 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

pubblico, le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione dettate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i..

Al fine di dare attuazione alle novità recate in tema di trasparenza dell'attività amministrativa dal d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dal piano nazionale anticorruzione adottato dall'Anac con delibera 3 agosto 2016, n. 831, nonché del codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., la Società ha adottato una procedura inerente ai flussi informativi in materia di trasparenza, i cui contenuti sono recepiti nel Piano di prevenzione della corruzione e nel vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020¹³.

La Società ha ottemperato agli obblighi di pubblicità dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dall'articolo 27 del d.lgs. n.97 del 2016, pubblicando sul sito istituzionale web dedicato all'amministrazione trasparente il referto della Corte dei conti, le relazioni della società di revisione e degli organi di *internal audit*, nonché gli atti dell'OIV.

1.4 Personale

Alla fine del 2017 l'organico era costituito da 530 dipendenti, di cui 11 dirigenti, 28 quadri e 491 impiegati¹⁴. Lo statuto (art. 17, comma 11) prevede la possibilità che il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore delegato, nomini un direttore generale. La Società, attualmente, non ne è dotata.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del personale per tipologia di contratti (a tempo indeterminato e a tempo determinato) e i relativi costi, con raffronto alla situazione dell'esercizio precedente.

¹³ Il 31 gennaio 2017 ed il 30 gennaio 2018 sono stati pubblicati il terzo ed il quarto aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tali documenti, con i relativi allegati e le relazioni annuali del Responsabile per la Prevenzione della corruzione sono pubblicati sul sito internet della società. In data 16 febbraio 2018, dando seguito alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2018, è stato conferito ad un dipendente della società l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza con attribuzione delle relative funzioni, compiti e responsabilità, nominato con provvedimento dell'Amministratore delegato.

¹⁴ Nel 2017 31 dipendenti (13 a tempo determinato e 18 a tempo indeterminato) risultano dislocati presso le sedi periferiche di Napoli, Catanzaro e Palermo, mentre 4 risultano distaccati presso organismi internazionali a Bruxelles (Commissione europea; COREPER) ed a Copenaghen (Agenzia Europea Ambiente). Ai dipendenti distaccati all'estero si aggiungono i dipendenti Sogesid impegnati nell'attività di supporto tecnico specialistico al Mattm per le attività svolte dal Dicastero in sede europea ed internazionale: sul punto si veda più ampiamente la relazione della Corte dei conti Sezione centrale di controllo sulla gestione e delle amministrazioni dello Stato "I compiti del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ruolo della Sogesid spa", approvata con deliberaz. n. 16/2018/G del 6 agosto 2018, pagg. 35 e segg..

Tabella 3 - Personale - Tipologia contrattuale

	ANNO 2016	ANNO 2017
Lavoratori a tempo determinato	n. 71	n. 66
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 477	n. 464
Totale al 31 dicembre	n. 548	n. 530

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere nel 2017 è illustrata nella tabella seguente.

Tabella 4 - Personale - qualifiche e genere

ANNO 2017				
Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	8	12	215	235
Donne	3	16	276	295
totale	11	28	491	530
Contratto a tempo indeterminato	10	28	426	464
Contratto a tempo determinato	1	0	65	66
totale	11	28	491	530
Età media	57	49	42,5	50
Anzianità lavorativa	14	10	2,8	9

Fonte: Bilancio Sogesid

Il numero complessivo delle unità di personale registra nel 2017 un leggero decremento (-3,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente dovuto alla diminuzione del numero dei dipendenti con contratto sia a tempo indeterminato (- 2,7 per cento) che determinato (- 7,0 per cento).

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i costi del personale, che subiscono un aumento¹⁵ in raffronto all'anno precedente (+ 9,4 per cento), dovuto sia all'aumento del numero dei quadri (+ 55,5 per cento) passati da 18 unità nel 2016 a 28 unità nel 2017, sia all'incremento del costo

¹⁵ Nel verbale di approvazione del bilancio 2017 del 25 luglio 2018 il Ministero dell'economia e delle finanze, azionista della Società, ha evidenziato che il costo di personale di Sogesid "... non dovrà subire incrementi nel corso del 2018 rispetto a quanto consuntivato nel 2017 e l'assunzione con qualsiasi tipologia contrattuale di nuovo personale e/o l'affidamento di consulenze o incarichi di collaborazione potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'esercizio dell'attività di controllo analogo. L'assunzione di tale ulteriore personale potrà avvenire limitatamente ai profili professionali più qualificati e in misura non superiore al 5% del personale già utilizzato nelle commesse."

medio delle retribuzioni relative agli impiegati¹⁶, sia alla variazione in aumento della voce “Altri costi” (+ 59,8 per cento).

Tabella 5 - Costo del personale

Descrizione	2016	2017
Salari e Stipendi	17.976.959	18.885.674
Oneri sociali netti	2.856.711	3.494.905
Trattamento di fine rapporto	1.275.133	1.331.630
Altri costi ¹⁷	954.037	1.524.935
Totale	23.062.840	25.237.144

Fonte: Bilancio Sogesid

Tabella 6 - Costo medio del personale per categoria

Costo del Personale per categoria	Costo medio 2016	Costo 2016	Costo medio 2017	Costo 2017
Dirigenti	189.593	2.275.113	193.499	2.256.204
Quadri	84.735	1.327.803	84.615	1.974.060
Impiegati	36.969	18.505.887	38.642	19.481.945
Altri costi		954.037		1.524.935
Totale		23.062.840		25.237.144

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid

Rispetto all’esercizio precedente l’incidenza del costo del lavoro decresce nel 2017 sia in rapporto al valore della produzione sia in rapporto ai costi complessivi, pur attestandosi su valori significativamente superiori rispetto al 2015.

Tabella 7 - Incidenza costo lavoro

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
sul valore della produzione	48%	63%	60%
sui costi complessivi	48%	63%	59%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid

¹⁶ Tale aumento dei costi è riconducibile al processo di *assessment* della forza lavoro Sogesid avviato e conclusosi nell’esercizio 2017.

¹⁷ Nella voce “Altri costi” sono comprese “polizze infortuni, integrative e sanitarie” e l’erogazione di fondi a titolo di “incentivo all’esodo” a titolo transattivo.

La Corte, al riguardo, segnala l'esigenza di attenersi ad una politica di contenimento della spesa di personale, tenendo conto, anche sotto l'aspetto procedimentale, delle osservazioni formulate dall'azionista all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017¹⁸. A tal proposito richiama quanto osservato nelle precedenti relazioni anche in merito alla necessità di ottemperare ai vincoli posti dell'ordinamento in tema di politiche del personale vigenti per le amministrazioni pubbliche e le loro controllate, anche alla luce dell'art. 1, comma 317, della legge di stabilità 2019¹⁹ che, nell'autorizzare il Mattm all'assunzione di 420 unità di personale a tempo indeterminato per il triennio 2019-2021, dispone che il dicastero provveda *“..alla progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale, nella misura fino al 10 per cento nell'anno 2020, fino al 20 per cento nell'anno 2021, fino al 50 per cento nell'anno 2022, fino al 70 per cento nell'anno 2023 e del 100 per cento nell'anno 2024, avendo come riferimento il totale delle convenzioni vigenti, per le medesime attività, nell'anno 2018”*.

¹⁸ Cfr. nota 13. In data 26 novembre 2018, la Società, previa richiesta formulata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha avviato per 66 unità di personale il percorso di trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. In particolare, il Segretario Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 4355 del 16 novembre 2018 ha comunicato che ogni decisione in merito rientra nella competenza e nella gestione della Società.

¹⁹ Art.1 comma 317, legge 30 dicembre 2018 n. 145: *“ Al fine di potenziare l'attuazione delle politiche ambientali e di perseguire un'efficiente ed efficace gestione delle risorse pubbliche destinate alla tutela dell'ambiente, anche allo scopo di prevenire l'instaurazione di nuove procedure europee di infrazione e di superare quelle in corso, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il triennio 2019-2021, è autorizzato ad assumere, a tempo indeterminato, anche in sovrannumero con assorbimento in relazione alle cessazioni del personale di ruolo, mediante apposita procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami, un contingente di personale di 350 unità appartenenti all'Area III, posizione economica F1, e di 50 unità appartenenti all'Area II, posizione economica F1, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. È parimenti autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato, mediante apposita procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami, di un contingente di personale in posizioni dirigenziali di livello dirigenziale non generale, di complessive 20 unità, con riserva di posti non superiore al 50 per cento al personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per le finalità di cui al presente comma, la dotazione organica del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui alla tabella 4 allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2013, è incrementata di 20 posizioni di livello dirigenziale non generale e di 300 unità di personale non dirigenziale. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede alla progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale, nella misura fino al 10 per cento nell'anno 2020, fino al 20 per cento nell'anno 2021, fino al 50 per cento nell'anno 2022, fino al 70 per cento nell'anno 2023 e del 100 per cento nell'anno 2024, avendo come riferimento il totale delle convenzioni vigenti, per le medesime attività, nell'anno 2018. Per gli anni dal 2019 al 2024, le risorse derivanti dalla riduzione delle convenzioni di cui al periodo precedente, annualmente accertate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e rimangono acquisite all'erario. Nell'esercizio finanziario 2025, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate e quantificate le risorse che derivano dall'estinzione delle convenzioni di cui al citato periodo al fine di ridurre corrispondentemente, a regime, i relativi stanziamenti di bilancio. I bandi per le procedure concorsuali definiscono i titoli valorizzando l'esperienza lavorativa in materia ambientale nell'ambito della pubblica amministrazione. Agli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al presente comma, nel limite massimo di spesa pari ad euro 4.053.663 per l'anno 2019, ad euro 14.914.650 per l'anno 2020 e ad euro 19.138.450 annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo. Per lo svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche di cui al presente comma è autorizzata la spesa di euro 800.000 per l'anno 2019. Al relativo onere si provvede mediante utilizzo del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*.

1.5 Collaborazioni esterne

L'importo complessivo dei costi per collaborazioni esterne è compreso nella voce "acquisizione di servizi" del conto economico.

La spesa sostenuta per prestazioni professionali e servizi specialistici, complessivamente ammontanti a 5.594.668 euro, è aumentata di 1.713.963 euro rispetto alla spesa sostenuta nel precedente esercizio finanziario, che era stata di 3.880.705 euro, in linea con l'incremento del valore della produzione (+ 2,2 milioni). Tale spesa si riferisce prevalentemente a prestazioni di terzi, in particolare, a prestazioni tecniche sulle commesse per 5.209.125 euro, di cui 3.954.518 euro a persone fisiche (professionisti e collaboratori) e 1.254.607 euro a società.

Nell'ambito di tale voce l'ammontare delle consulenze e collaborazioni, che è indicato nella nota integrativa nell'importo di 4.063.185 euro, registra un aumento di 812.116 euro rispetto all'ammontare delle consulenze e collaborazioni del precedente esercizio, che era stato di 3.251.069 euro.

Anche riguardo ai costi per collaborazioni esterne la Corte richiama all'osservanza dei principi generali di contenimento della spesa, tenuto conto che per buona parte degli stessi si tratta prevalentemente di incarichi di collaborazione autonoma per lo svolgimento delle attività oggetto di convenzioni con il Mattm, e in minima parte di co. co.pro, generato dal minore ricorso alle assunzioni anche in forza dell'art. 25, commi 4 e 5, del d. lgs. n. 175 del 2016, che prevede le società a controllo pubblico il divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018.

Nella nota integrativa sono, inoltre, riportate spese per prestazioni legali per assistenza nei giudizi pari a 145.931 euro, eventi, docenze e manifestazioni a rendicontazione, per 92.517 euro e compensi della società di revisione, per 25.000 euro.

Tabella 8 - Consulenze

	2017	2016	Variazione
<i>Prestazioni d'opera appalti e lavori</i>	7.397.645	4.241.226	3.156.419
Prestazioni Tecniche specialistiche	1.254.607	211.363	1.043.244
Prestazioni Tecniche di consulenti e collaboratori	3.954.518	3.108.986	845.532
Prestazioni Legali di consulenti e collaboratori	16.667	23.333	-6.666
Prest.Fiscali e Consulenza del Lavoro (consulenti e collab.)	80.000	80.000	
Altre Prestazioni (consulenti e collaboratori)	12.000	38.750	(26.750)
<i>Sub Totale consulenze e collaborazioni</i>	4.063.185	3.251.069	812.116
Prestazioni Legali di assistenza in giudizio	145.931	291.243	(145.312)
Altre Prestazioni Amministrative e di Revisione	25.000	56.000	(31.000)
Prestazioni Notarili	4.846	705	4.141
Commissioni giudicatrici		69.000	(69.000)
Prestazioni d'intermediazione	1.800		1.800
Indennità di tirocinio	6.782		6.782
Eventi, docenze e manifestazioni a rendicontazione	92.517	1.325	91.192
<i>Tot. Prest. Professionali e servizi specialistici</i>	5.594.668	3.880.705	1.713.963

Fonte: Nota integrativa Bilancio Sogesid

2. ATTIVITÀ

2.1 Attività 2017.

La maggior parte del valore della produzione (pari al 61,60 per cento) è costituita dalle attività che la Società svolge sulla base di rapporti convenzionali per l'assistenza tecnica al Mattm.

I rapporti tra il Ministero e la Sogesid sono, infatti, regolati da una convenzione quadro che, in base alla direttiva del Mattm per le attività della Sogesid per l'anno 2016, ha disciplinato le modalità di quantificazione ed erogazione dei corrispettivi, prevedendo che gli incarichi di pianificazione territoriale, redazione dei piani d'indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento, collaudo *et similia*, ricomprese nelle prestazioni di ingegneria, siano remunerati a parcella, con applicazione di un ribasso del 30 per cento sulle tariffe recate dal decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 31 ottobre 2013, n. 143²².

Le prestazioni "relative alla realizzazione degli interventi" e quelle relative a "servizi funzionali e strumentali agli stessi" (indagini specialistiche, rilievi, rimozioni rifiuti, etc.) sono, invece, liquidate in base ai costi effettivamente sostenuti.

Il settore dell'assistenza tecnica alle direzioni generali del Mattm nel 2016 rappresentava oltre il 70 per cento dell'intero valore della produzione. Nel 2017, seppur diminuito di 0,9 mln, ha rappresentato il 61,6 per cento dell'intero valore della produzione, incrementatosi tra i due anni di 5,4 mln soprattutto nella componente riferita alla realizzazione degli interventi (7,4 mln). Il residuo del valore della produzione si distribuisce, secondo un ordine decrescente, tra le linee di attività: nella direzione lavori (3,7 mln), nelle acque (3,3 mln), nelle bonifiche (1 mln) ed altro (0,5 mln).

²² Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Tabella 9 - Linee di Attività

Linea di Attività (euro/000)	Valore della Produzione 31/12/2017	Peso % sul totale	Valore della Produzione 31/12/2016	Peso % sul totale
Assistenza Tecnica	25.731	61,60%	26.679	73,40%
Bonifiche	1.027	2,50%	981	2,70%
Acque	3.360	8,00%	2.212	6,10%
Rifiuti		0,00%		0,00%
Dissesto idrogeologico	36	0,10%		0,00%
Direzioni Lavori	3.750	9,00%	1.456	4,00%
Altro	446	1,10%	786	2,20%
Totale escluso la componente Lavori/Opere	34.350	82,30%	32.114	88,30%
Bonifiche Lavori	4.588	11,00%	2.958	8,10%
Rifiuti Lavori	2.084	5,00%	622	1,70%
Acque Lavori	726	1,70%	661	1,80%
Totale Lavori/Opere	7.398	17,70%	4.241	11,70%
Totale	41.748	100%	36.355	100%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Sogesid

Si è già riferito con le precedenti relazioni al Parlamento che quest' attività svolta a favore del Mattm consiste in prestazioni (di regola tecnico specialistiche) del personale della Sogesid direttamente presso gli uffici ministeriali²³.

Il costo del personale è liquidato sotto forma di compensi determinati con riferimento ai vigenti contratti nazionali di categoria ed aziendale, in base alle "giornate uomo effettivamente impiegate a favore del Ministero", secondo tariffe convenzionali che vanno, nell'esercizio preso a riferimento, da euro 171,92 per giornata per un addetto esecutivo ad euro 695,68 per un esperto *senior* (laureato con oltre 20 anni di esperienza). A tali somme si aggiunge una percentuale per le spese generali secondo fasce decrescenti rispetto al totale dei corrispettivi.

²³ Cfr. da ultimo Corte dei conti Sezione centrale di controllo sulla gestione e delle amministrazioni dello Stato deliberaz. n. 16/2018/G del 6 agosto 2018 "I compiti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ruolo della Sogesid spa": "Il rapporto tra il personale Sogesid e personale complessivamente impegnato (Sogesid + dipendenti ministero) è pari al 70,50 per cento nel 2015, all'82,05 per cento nel 2016 e al 77,21 per cento nel 2017".

Al 31 dicembre 2017 risultavano attive 18 convenzioni attuative per l'assistenza tecnica al Mattm. Il supporto tecnico specialistico viene prestato, in differente misura, presso tutte le direzioni generali del Mattm, ad eccezione della direzione affari generali e personale.

Nei settori di attività diversi dall'assistenza tecnica al Mattm, la Società aveva in corso, al momento della presentazione del bilancio, 27 convenzioni per attività riguardanti la realizzazione di interventi territoriali nel settore idrico e nel settore bonifiche con il Mattm ed altre amministrazioni ed una convenzione per attività di cooperazione internazionale.

In particolare, nel corso del 2017, sono state stipulate nuove convenzioni con i commissari straordinari governativi nominati in relazione a varie emergenze riguardanti:

- per il settore idrico, la convenzione quadro con il nuovo Commissario straordinario unico per la depurazione in Sicilia, nominato in continuità con i precedenti Commissari per superare le condizioni che avevano dato luogo alla condanna del nostro Paese per inadempimento della direttiva comunitaria, e la quarta convenzione attuativa con lo stesso Commissario straordinario unico relativa ai 16 interventi oggetto del d.p.c.m. del 1° aprile 2016;
- per il settore rifiuti, la convenzione con il Commissario straordinario di Governo per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria sulle discariche abusive relative a 11 discariche localizzate in Calabria, Puglia, Sicilia e Campania;
- per il settore del dissesto idrogeologico, la convenzione attuativa con la Regione Sardegna per una serie di interventi di mitigazione del rischio idraulico e la convenzione con l'Ente Parco Vesuviano finalizzata al recupero dei suoli, alla prevenzione del rischio idrogeologico a seguito degli incendi ed alla conservazione del patrimonio.

Sono proseguite le attività di supporto al Commissario straordinario per la depurazione in Calabria e al Commissario straordinario per il sistema depurativo delle acque del Comune di Mondragone per quanto concerne il settore idrico e le attività di supporto al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di messa in sicurezza per il SIN²⁴ di Taranto, al Commissario straordinario per il SIN di Crotone ed al funzionario delegato della Regione Campania per il settore bonifiche.

²⁴ Sito di interesse nazionale

Non risultano completate le attività inerenti l'Accordo di Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania", di cui alla Convenzione con il Mattm del 12 settembre 2011.

Altre convenzioni riguardano attività in materia di cooperazione internazionale attraverso l'attivazione a richiesta di un supporto al Mattm tecnico-specialistico su specifici temi ambientali e attività di supporto all'attuazione di progetti finanziati dai fondi strutturali.

2.2 Utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato

Come già detto, la Società non è inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Pertanto, non sussiste l'obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP, agli accordi quadro o ai sistemi telematici di negoziazione MEPA e SDAPA²⁵.

Nel 2017 la Società ha comunque fatto ricorso alla Consip per l'adesione alle convenzioni per la fornitura di servizi di telefonia mobile, noleggio fotocopiatrice multifunzione e ad altre convenzioni per importi comunque inferiori alle soglie comunitarie. Non risultano avviate o concluse nel 2017 procedure di gara sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi presenti in convenzioni Consip²⁶, né procedure di gara sopra soglia per l'acquisizione di beni e servizi informatici.

²⁵ Art. 1, comma 7, d.l. n. 95 del 2012, convertito in legge n. 135 del 2012; d.m. Mef del 22 dicembre 2015.

²⁶ In tali ipotesi è previsto l'utilizzo dei parametri prezzo- qualità di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488 del 1999.

3. IL BILANCIO

Di seguito sono riportati i dati del bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2017 approvato dall'assemblea dei soci composta dall'unico azionista, Ministero dell'economia e delle finanze il 25 luglio 2018. Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile.

3.1 Lo stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale 2017 della Società è di seguito rappresentato in raffronto dei dati del 2016.

Tabella 10 - Stato patrimoniale-Attività

ATTIVO	2016	2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte richiamata	0	
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.277
Totale	20.658.276	20.658.277
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- I - Immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
7) Altre	117.008	80.410
Totale imm. Immateriali	117.008	80.410
- II - Materiali:		
2) Impianti e macchinari	14.313	9.705
4) Altri beni	105.041	110.765
Totale imm. Materiali	119.354	120.470
- III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Crediti	0	0
d) Verso altri	6.592	9.080
3) Altri titoli	0	0
Totale imm. Finanziarie	6.592	9.080
Totale Immobilizzazioni (B)	242.954	209.960
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
- I - Rimanenze:		
3) Lavori in corso	47.242.886	55.825.158
- II - Crediti: (esigibili entro l'esercizio successivo):		
1) verso clienti	13.446.373	18.861.945
2) verso imprese controllate	0	0
4) verso controllanti	2.824.339	1.589.797
- tributari	1.883.470	2.030.672
- imposte anticipate	381.373	595.641
5) verso altri	601.931	570.653
Totale crediti	19.137.486	23.648.708
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	0
- IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	34.626.733	24.762.875
3) Denaro e valori in cassa	2.002	1.198
Totale disponibilità liquide	34.628.735	24.764.073
Totale Attivo circolante (C)	101.009.107	104.237.939
D) RATEI E RISCONTI	40.303	44.156
TOTALE ATTIVO	121.950.640	125.150.332

Fonte: bilancio Sogesid

Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	54.820.920	54.820.920
IV - Riserva legale	971.759	981.400
VII - Altre riserve		
- riserva straordinaria	190.540	373.727
- riserva da arrotondamento	1	1
IX - Utile d'esercizio	192.829	-876.876
Totale patrimonio netto	56.176.049	55.299.172
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.888	52.888
2) per imposte differite		
3)altri	1.025.079	914.058
Totale	1.077.967	966.946
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	464.079	468.094
D) DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)		
3) debiti verso banche	0	0
5)acconti	54.910.945	56.770.500
6)debiti verso fornitori	4.089.020	5.848.463
9) debiti verso imprese controllate	0	0
11)debiti tributari	2.108.025	1.880.759
12)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	946.257	1.268.716
13)altri debiti	2.178.298	2.647.681
Totale debiti	64.232.545	68.416.119
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	121.950.640	125.150.331

Fonte: bilancio Sogesid

L'aumento del totale dell' attivo dello stato patrimoniale di 3,2 mln è essenzialmente attribuibile all'incremento delle rimanenze per lavori in corso, passate da 47,2 mln al 31 dicembre 2016 a 55,8 mln al 31 dicembre 2017, all'aumento dei crediti verso clienti, passati da 19,1 mln a 23,6 mln e alla diminuzione delle disponibilità liquide, passate da 34,6 a 24,7 mln.

La diminuzione della liquidità è determinata da un incremento del valore della produzione relativa soprattutto ai lavori in corso di cui una parte consistente è riferita alla realizzazione di interventi e opere sul territorio.

Le immobilizzazioni immateriali sono passate da 117.088 euro nel 2016 a 80.410 euro nel 2017, al netto degli ammortamenti del periodo, pari ad 66.964 euro.

Secondo la nota integrativa la variazione è dovuta:

- ad un aumento della dotazione di *software* per euro 11.234 e ad ammortamenti del periodo di euro 51.026;
- ai lavori di ristrutturazione della sede di Roma, passati da 54.687 euro nel 2016 a 57.881 euro nel 2017, al netto degli ammortamenti del periodo pari a 15.938 euro.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate complessivamente pari a euro 120.470 al 31 dicembre 2017, a fronte di euro 119.354 nel 2016. La variazione è il risultato di nuove acquisizioni per euro 45.278 cui va sottratto l'importo di euro 44.162 per gli ammortamenti del periodo. Nel dettaglio le movimentazioni sono contenute nel prospetto riportato nella nota integrativa. Non si sono avute, invece, variazioni di rilievo delle immobilizzazioni finanziarie. A proposito del fondo rischi e oneri, si ritiene utile descriverne la composizione. Esso comprende il "fondo per imposte differite" pari a euro 52.888, rimasto invariato rispetto all'anno precedente, ed altri accantonamenti pari complessivamente a euro 914.058 (1.025.079 euro al 31 dicembre 2016).

Tale importo si è determinato, secondo quanto si legge nella nota integrativa, per effetto di un decremento netto del fondo di euro 111.021 per rischi relativi a controversie giuslavoristiche, quale risultato della differenza tra l'utilizzo diretto del fondo pari a euro 196.021 e un nuovo accantonamento di euro 85.000, finalizzato all'adeguamento al più probabile valore del rischio secondo le valutazioni dei legali officianti delle controversie.

Nella nota integrativa viene illustrato, inoltre, che il Fondo fronteggia rischi ed oneri così suddivisi:

- euro 215.000 accantonati nel 2016 a fronte di potenziali rischi in ordine ai contenziosi legali in corso, tenuto conto del relativo grado di rischio di soccombenza valutato dai legali;
- euro 350.000 accantonati nel 2011 in relazione all'attività di direzione lavori dell'impianto di depurazione dell'isola di Procida.

Sempre nella nota integrativa si fornisce una descrizione dei principali contenziosi in corso per i quali la Società non ha ritenuto di procedere ad accantonamenti.

3.2 Il conto economico.

Si riporta di seguito il quadro dei risultati del conto economico del 2017 in raffronto con quelli del 2016.

Tabella 12 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2017
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.145.404	33.079.430
- Altri ricavi e proventi:	-11.560.290	8.582.272
- Variazioni dei lavori in corso	770.222	86.322
Totale valore della produzione (A)	36.355.336	41.748.024
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.389	43.454
- Per servizi	11.965.317	16.598.096
- Per godimento beni di terzi	536.856	559.718
- Per il personale:		
a) salari e stipendi	17.976.959	18.885.674
b) oneri sociali	2.856.711	3.494.905
c) trattamento fine rapporto	1.275.133	1.331.630
Altri costi	954.037	1.524.935
Totale	23.062.840	25.237.144
- Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.158	66.964
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.735	44.163
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	175.000	0
Totale	282.893	111.127
Accantonamento per rischi	241.000	85.000
Oneri diversi di gestione	474.278	186.143
Totale costi della produzione (B)	36.601.573	42.820.682
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-246.237	-1.072.658
C) Proventi ed oneri finanziari		
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	6
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
- proventi diversi dai precedenti	822.664	180.287
Totale	822.666	180.293
- interessi e altri oneri finanziari		
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari a) proventi diversi dai precedenti	-292	-167
Totale proventi e oneri finanziari (C)	822.374	180.126
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi		
- Oneri		
Totale delle partite straordinarie (D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	576.137	-892.532
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	186.766	198.612
b) imposte differite (anticipate)	196.542	-214.268
- imposte differite	0	0
Totale	383.308	-15.656
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	192.829	-876.876

Fonte: bilancio Sogesid

Il bilancio, chiuso al 31 dicembre 2017, ha presentato una perdita di euro 876.876²⁸ (nel 2016 presentava un utile di euro 192.829), parzialmente coperta per euro 438.438 mediante utilizzo della riserva straordinaria per euro 373.727 e della riserva legale per euro 67.711 e rinviata a nuovo per euro 438.438.

Le cause della perdita sono ascrivibili ad una consistente diminuzione del volume della produzione²⁹ ed alla minore marginalità³⁰ della linea Assistenza tecnica³¹.

Inoltre, nel 2017, sono stati registrati costi non ricorrenti, quali l'erogazione di 276.000 euro a titolo di incentivo all'esodo erogato in occasione della risoluzione di un rapporto di lavoro con una dirigente e di 189.000 euro a seguito della restituzione all'INPS delle somme dovute per sgravi contributivi usufruiti senza titolo dalla società.

Il valore della produzione di euro 41.748.024 è aumentato rispetto al 2016 (euro 36.355.336). Esso è costituito, come indicato nella nota integrativa, dall'importo della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a euro 33.079.430 (di cui euro 9.727.970 relativi a commesse pluriennali che hanno trovato il loro completamento nell'anno 2017, ed euro 23.351.460 relativo a prestazioni rese nel corso dell'esercizio) e dall'incremento delle rimanenze, pari a euro 8.582.272 (che nel 2016 erano invece diminuite di euro 11.560.290). Quest'ultimo è a sua volta il risultato della somma algebrica della produzione registrata nell'esercizio 2017 di euro 18.310.242 e del decremento per imputazioni a ricavo di commesse pluriennali per un valore di euro 9.727.970.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a euro 86.322 e riguarda proventi diversi in prevalenza relativi a recupero costi³².

²⁸ Con nota del 22 gennaio 2018 l'azionista, nell'evidenziare che dal consuntivo di metà periodo, redatto ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c., emergeva un aumento del costo del personale e che la società non avrebbe ulteriormente beneficiato di tali sgravi contributivi, ha invitato la società a "... porre in essere tutte le azioni necessarie al miglioramento dell'efficienza operativa, in modo da assicurare alla società una chiusura del bilancio almeno in pareggio ...".

²⁹ Rispetto al budget 2017 già al 30 giugno 2017 è emersa una riduzione di euro 735.000.

³⁰ Margine industriale.

³¹ Ascrivibili al superamento del limite delle 214 giornate, rendicontabili al Mattm ai sensi della Convenzione quadro stipulata in data 22 gennaio 2015, agli effetti del rinnovo del CCNL Gas-Acqua applicato in azienda, agli effetti del processo di *assessment* del personale, al coinvolgimento del personale in corsi di formazione obbligatori per legge non rimborsabili dal Mattm.

³² Altri risultati di bilancio da segnalare, desunti dalla tavola di analisi riclassificata dei risultati reddituali esposta nella nota integrativa, riguardano il valore aggiunto, che è cresciuto da euro/migliaia 23.044 del 2016 a euro/migliaia 24.547 del 2017 (+6%); anche il costo del personale si è incrementato di euro/migliaia 1.909 (+9%) rispetto al 2016 determinando così un margine operativo lordo (MOL) negativo di euro/migliaia 225 rispetto a quello positivo di euro 181 del precedente bilancio; pure il risultato operativo è peggiorato, passando da euro/migliaia - 246 del 2016 a euro/migliaia - 1.073 del 2017 anche a causa di due eventi non ricorrenti che hanno inciso negativamente per euro/migliaia 465 e di cui nella relazione sulla gestione gli amministratori danno evidenza.

Dalla tabella seguente, che espone per il 2016 e per il 2017 la distribuzione del valore della produzione tra i diversi settori di attività, posto in rapporto alla marginalità (margine industriale) delle commesse, si può rilevare un peggioramento in termini percentuali della marginalità delle commesse, anche se in termini assoluti il margine industriale diminuisce complessivamente di sole euro/migliaia 89.

Tabella 13 - Valore della produzione e margine industriale per settori di attività

LINEE DI ATTIVITA'(€/000)	VALORE DELLA PRODUZIONE 31/12/2017	MARGINE INDUSTRIALE	% MARGINE	VALORE DELLA PRODUZIONE 31/12/2016	MARGINE INDUSTRIALE	% MARGINE	DELTA MARGINE INDUSTRIALE
Assistenza Tecnica	25.731	3.989	15,5	26.679	5.347	20,0	(1.358)
Bonifiche	1.027		0,0	981	(42)	-4,3	42
Acque	3.360	(18)	-0,5	2.212	57	2,6	(75)
Rifiuti							
Dissesto idrogeologico	36	2	5,6				2
Direzioni Lavori	3.750	1.739	46,4	1.456	(227)	-15,6	1.966
Altro	446	106		786	772	98,2	(666)
Totale escluso la componente Lavori/Opere	34.350	5.818	16,9	32.114	5.907	18,4	(89)
Bonifiche Lavori	4.588		0	2.958		0	
Rifiuti Lavori	2.084		0	622		0	
Acque Lavori	726		0	661		0	
Totale Lavori/Opere	7.398		0	4.241		0	
TOTALE	41.748	5.818	13,9	36.355	5.907	16,2	(89)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Sogesid

Nella relazione degli amministratori il margine industriale del settore di attività “assistenza tecnica”, che nell’anno 2016 era stato del 20 per cento, grazie alla remuneratività delle tariffe convenzionali ed alla riduzione del costo effettivo del lavoro, per effetto della riduzione degli oneri previdenziali derivanti dall’applicazione del c.d. *job act* alle nuove assunzioni di personale, nel 2017 si è attestato invece al 15,5 per cento.

Sempre nella relazione al bilancio viene evidenziato come la diminuzione del margine su tali attività sia stata causata da una serie di motivazioni, tra le quali il processo di *assessment* del

personale³³, gli effetti del rinnovo del CCNL di settore e la restituzione all'INPS di sgravi contributivi di cui la Società aveva beneficiato senza averne titolo.

Il secondo settore di attività per peso economico, quello delle direzioni lavori, presenta un ammontare della produzione di 3,7 mln (più che raddoppiato rispetto all'anno precedente) con un margine positivo di 1,7 mln. Il settore delle acque, che mostra un valore della produzione di 3,3 mln, registra un incremento di 1,1 mln ma è sostanzialmente in pareggio, così come quello delle bonifiche che in termini di volumi della produzione risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2016.

Il settore di attività dei "lavori ed opere" è stato oggetto di apposita evidenza nel bilancio 2017. Trattasi, infatti, della componente riferita alla realizzazione di interventi sul territorio per la quale la Sogesid svolge il ruolo di stazione appaltante e che per convenzione riaddebita al committente il costo effettivamente sostenuto senza alcun margine. Tale linea di attività presenta un ammontare della produzione di 7,39 mln, con un incremento di 3,15 mln rispetto all'anno precedente, pari invece a 4,24 mln.

Per quanto concerne i costi si rileva, come già detto, un notevole aumento di quelli per servizi, passati da euro 11,9 mln nel 2016 a euro 16,6 mln nel 2017, a causa di una maggior spesa per l'esecuzione di contratti d'opera appalti e lavori (+ 3,15 mln) e di prestazioni professionali e servizi specialistici (+ 1,7 mln), mentre i costi di gestione registrano una diminuzione di euro 0,3 mln.

Si rileva, altresì, un notevole aumento dei costi del personale, passati da euro 23,1 mln nel 2016 a euro 25,2 mln nel 2017 determinato, così come si legge dalla nota integrativa, dagli effetti economici del processo di *assessment*, dal rinnovo del CCNL di settore, da un minor importo relativo agli sgravi contributivi beneficiati nel 2017 rispetto al 2016, da maggiori oneri assicurativi per il personale a causa dell'ampliamento dell'organico intervenuto nell'anno 2016 oltre che da due eventi non ricorrenti riferiti alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un dirigente con erogazione a titolo transattivo di incentivo all'esodo e alla restituzione richiesta dall'INPS di sgravi contributivi usufruiti per il triennio 2015/2017.

Gli altri costi della produzione risultano, invece, diminuiti rispetto al 2016 e, nello specifico, quelli relativi ad ammortamenti e svalutazioni (da 0,28 mln nel 2016 a euro 0,11 mln nel 2017),

³³ Il rilevato aumento del costo del personale è ricollegabile agli adeguamenti retributivi conseguenti al rinnovo del CCNL, all'attuazione del processo di *assessment* del personale ed alla maggiore incidenza del costo del premio di risultato 2017.

accantonamenti a fondo rischi (da 0,24 mln nel 2016 a 0,08 mln nel 2017) e oneri diversi di gestione (da euro 0,47 mln nel 2016 a 0,18 mln nel 2017).

Il Collegio sindacale, nella propria relazione allegata al bilancio 2017 ha dato conto dell'attività di riscontro effettuata in ordine alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi gestionali di efficientamento della spesa fissati dal Mef³⁴ per le Società da esso controllate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 5, del d. lgs. n. 175 del 2016.

In particolare, come evidenziato dagli stessi amministratori nella relazione al bilancio, il tasso di incidenza dei costi operativi è risultato pari all' 1,02059, superiore a quello richiesto (uguale o inferiore a 0,98472), con la conseguenza che, nonostante il registrato decremento dei costi, l'obiettivo non è stato raggiunto.

³⁴ Il Mef ha individuato gli obiettivi minimi gestionali per le società da esso controllate per il triennio 2017/2019, che in fase di prima attuazione sono stati determinati in termini di contenimento di costi operativi.

4. CONCLUSIONI

Nel 2017 la Sogesid ha continuato a svolgere l'attività di società *in house providing* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, attività di assistenza tecnica, di progettazione, affidamento e funzioni di stazione appaltante nel settore delle bonifiche ambientali e in quello delle risorse idriche.

La parte più cospicua dell'attività della Società, come si è già segnalato nelle precedenti relazioni al Parlamento, è comunque quella di supporto e assistenza tecnica agli uffici del Mattm, che viene svolta mediante personale Sogesid che presta la propria opera direttamente presso le direzioni generali. Quest'attività di supporto tecnico è stata esercitata in attuazione della convenzione quadro sottoscritta nel 2015, che ne ha disciplinato le condizioni economiche per il triennio 2015/2017. Al riguardo la Corte richiama quanto osservato nelle precedenti relazioni in ordine al rischio che le convenzioni di assistenza tecnica finiscano per costituire un mezzo per sopperire a carenze organiche del Mattm, e ai correlati profili di criticità connessi all'aumento ed irrigidimento del costo del personale a carico della Società.

A fronte dell'utile di esercizio 2016 di euro 192.829, nel 2017 si registra una perdita pari a euro 876.876. Le cause del risultato negativo sono riconducibili ad una consistente diminuzione del valore della produzione, pari a euro 735.000 e all'incremento dei costi tra cui quello del lavoro (passati da euro 23,1 mln nel 2016 a euro 25,2 mln nel 2017), anche a seguito del parziale venir meno degli sgravi contributivi dovuti al *jobs act*, pari a euro 163.001, oltre che a costi non ricorrenti per euro 465.000.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 55.299.172, in diminuzione dell'1,56 per cento rispetto al al 31 dicembre 2016 (euro 56.176.049).

La Corte, nel richiamare quanto osservato nelle precedenti relazioni, segnala l'esigenza di un contenimento dei costi, in particolare di quello per il personale, in coerenza con il generale indirizzo dell'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, tenendo conto, anche sotto l'aspetto procedimentale, delle osservazioni formulate dall'azionista all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017 ed, in ogni caso, della sostenibilità della spesa in un'ottica di medio-lungo periodo, anche alla luce del disposto dell'articolo 1, comma 317, della legge di stabilità per il 2019 che, nell'autorizzare il Mattm all'assunzione di 420 unità di personale a tempo indeterminato per il triennio 2019-2021, dispone che il dicastero provveda “..alla progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le

attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale, nella misura fino al 10 per cento nell'anno 2020, fino al 20 per cento nell'anno 2021, fino al 50 per cento nell'anno 2022, fino al 70 per cento nell'anno 2023 e del 100 per cento nell'anno 2024, avendo come riferimento il totale delle convenzioni vigenti, per le medesime attività, nell'anno 2018.”

Il Collegio sindacale, nella sua relazione allegata al bilancio 2017, in sede di verifica degli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 5, del d. lgs. n. 175/2016, concernenti gli obiettivi minimi gestionali di efficientamento della spesa fissati dal Mef per le Società da esso controllate, ha constatato il loro mancato conseguimento.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

